

1963
2013

L'invasione colorata dei piccoli delle scuole materne cattoliche, le parole del vescovo Enrico Solmi a scolari e operatori, gli allegri giochi sul sagrato

Facciamo Insieme Scuole Migliori

In Cattedrale e in piazza Duomo la festa per i 50 anni della Fism

Bambini Ciao. Secondo voi io cos'ho qua dentro? La torta frita? Potrebbe essere un'idea...

Sapete perché ho preso il pane? Perché qui ci sono stati tanti semi, e sono stati seminati un po' dappertutto, anche sopra le vostre teste. Il seme più piccolo poi trova la terra buona diventa grande, diventa una bella spiga, poi la prendono, diventa farina e alla fine diventa pane. Ecco che il seme che è stato seminato diventa proprio il pane. Siete sintonizzati con me?

Allora ci dice 2 cose: anche noi siamo un piccolo seme che è stato seminato nel terreno buono; siamo nati nella nostra famiglia; adesso andiamo a scuola, abbiamo tanti amici, e proprio per questo diventeremo bravi, e saremo veramente bravi. Ma sapete come si fa? Quel seme lì è la parola del Signore, è l'amicizia con Gesù e lui ad un certo momento ci ha voluto tanto bene che vuole diventare come il pane, più buono. Vuole diventare un amico caro, grande, che noi portiamo sempre con noi e diventa il nostro pane.

Allora ringraziamo. È una cosa bella. Noi siamo un piccolo seme che gode di amici, delle maestre, della scuola, del papà e della mamma, diventeremo grandi e diventeremo come il pane. È amico che ci segue sempre Gesù e diventa pane per noi.

Siete d'accordo? *Siiii!*
Siete d'accordo? *Siiiiii!*
Ecco sono tanto contento che oggi siate qui. E vi dico e vi lascio con calma. Fatemi dire una parola ai grandi.

Vi dico: grazie alle insegnanti, alle vostre famiglie, ai genitori, alle fatiche che si fanno perché ci sia la scuola. Che vi fa diventare come un buon pane. Vorrei dire a quelli che ci credono e sono tanti, quindi se non ci foste voi non ci sarebbe un pane buono per la sopravvivenza di Parma, Fidenza, Piacenza e Pontremoli e per l'Italia. E ringrazio voi: 50 anni di Fism a Parma, debbono ricordare che è un grande contributo.

testo tratto dal discorso a braccio del vescovo Enrico Solmi nella Cattedrale di Parma il 15 maggio 2013.



7 | speciale

vita nuova
17 MAGGIO 2013